

Il centrodestra unito cresce nei sondaggi: «Vale più dei partiti»

I dati di Ghisleri: un listone unico è oltre il 35%

Salvini e le alleanze

«Noi con M5S? Escludo soltanto Renzi e Alfano lo premier, poi chiudo da sindaco di Milano»

Lo scenario

di **Giuseppe Alberto Falci**

ROMA Lo scenario è in continuo movimento. Ancora oggi infatti non si conosce il sistema di voto con cui si andrà alle elezioni politiche nel 2018. Eppure c'è una rilevazione, fatta da Alessandra Ghisleri, sondaggistessa e direttrice di Euromedia Research, che fa registrare un significativo balzo in avanti al centrodestra. Questa volta però Ghisleri non ha esaminato i singoli partiti e poi effettuato la somma algebrica ottenendo così la percentuale di voti della coalizione. «Abbiamo ragionato — spiega — in termini diversi, per listoni: uno di centrodestra con dentro Forza Italia, Lega Nord, Fratelli d'Italia, Udc e Scelta Civica. Un altro listone del Pd, e un altro con il M5S».

L'ultimo studio è stata effettuato quindici giorni fa. E registra un fatto più che rilevante che riguarda la compagine che un tempo si chiamava Casa della Libertà. Una lista unica, con Fi, Fdi, Lega Nord, Udc e Scelta Civica, fa il 35,5%, e già questo dato farebbe arrivare il centrodestra primo alle elezioni. A fronte di un M5S al 30%, e un Pd al 29%. La vera novità, però, è che un listone unico supererebbe la somma algebrica dei singoli partiti. Smen-

tendo così chi, come Silvio Berlusconi, si è sempre messo di traverso all'ipotesi «listone».

Segnala Ghisleri: «Dall'indomani delle Amministrative, abbiamo studiato il comportamento di una lista unica del centrodestra, e abbiamo registrato ogni quindici giorni una crescita dell'1%. Il principio che segue il nostro campione è quello dell'appartenenza, gli elettori la difendono e la sostengono perché vogliono partecipare alla vittoria della loro parte politica».

Secondo la sondaggistessa, il balzo in avanti di un'area unica del centrodestra è direttamente proporzionale a una serie di fattori. Il primo è «l'attivismo di Silvio Berlusconi, tornato sulla scena con uscite pubbliche in cui ha raccontato quali sono le sue scelte politiche». L'ex Cavaliere rappresenta «un valore aggiunto», «ha una fiducia compresa tra il 26 e il 28% come riporta anche il sondaggio di Pagnocelli e fa impressione perché viaggia a poca distanza dal premier Gentiloni».

L'altro fattore che potrebbe spingere gli elettori a dire «sì» al «listone» risiede «nei punti in comune del programma». Quali? «Penso — afferma Ghisleri — alla battaglia sulla immigrazione, alla lotta contro la povertà, alla tutela e alla sicurezza. Per non parlare della posizione sulla politica europea e su quella estera. Sono tutte piccole posizioni che conquistano quel popolo e gli fanno dire: vuoi vedere che dopotutto non aveva torto Berlusconi?».

Anche le divisioni della sinistra impattano positivamente e determinano il risultato finale del sondaggio. «La frammentazione della sinistra aiuta sì il centrodestra. Da una parte la lite fra il Pd e D'Alema, dall'altra le divisioni fra Mdp e Pisapia, tutti fattori che tolgono consenso ai democratici». Per non parlare, aggiunge la sondaggistessa, «della situazione della Capitale, dove i Cinquestelle, a più di un anno dall'insediamento di Virginia Raggi, continuano a soffrire e non riescono a comunicare bene quello che il movimento è riuscito a fare».

A ciò si aggiunge un altro dato: Alternativa popolare sarebbe attorno 2,5%. Una percentuale che potrebbe convergere all'interno del «listone» del centrodestra. Ma Salvini, intervenendo al Caffè Versiliana, non ne vuol sapere di Alfano: «Chi sta reggendo il moccolo a Renzi non farà alleanze di governo con la Lega, questo è sicuro». Su un accordo post voto con il M5S è invece possibilista: «Non escludo niente a priori, tranne Renzi e Alfano». Poi punzecchia Berlusconi: «È stato un grandissimo del passato, vedremo alle prossime elezioni se nel futuro la gente lo sceglierà».

Infine, tira le somme sul suo futuro: «Prima faccio il presidente del consiglio e ripulisco l'Italia, perché ce ne è tanto bisogno. Poi però al momento di chiudere la mia carriera politica, vorrei fare il sindaco della mia Milano, perché il sindaco è l'unico eletto direttamente dai cittadini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ESTATE FORD
€12.450



Da giugno quell'area, se unita, è cresciuta dell'1% ogni 15 giorni. Berlusconi è un valore aggiunto

Alessandra Ghisleri

Il confronto



35,5

La percentuale che otterrebbe un listone composto da FI, Lega, FdI, Udc e Scelta civica



30

La percentuale di voti che otterrebbe il Movimento 5 Stelle se si andasse alle urne oggi



29

La percentuale che Euromedia Research attribuisce al Pd guidato da Matteo Renzi